

In manovra finanziaria cancellata la Certificazione del Credito per le piccole e medie imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione

Giuseppe Marchitelli, Presidente A.F.O.R.P. e Vice-Presidente Nazionale FIFO critica le decisioni del Governo Berlusconi

“Il Governo Berlusconi ha cancellato la Certificazione del Credito per le piccole e medie imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione che era stata inserita, nell'emendamento, approvato dalla Commissione Bilancio del Senato.” **Giuseppe Marchitelli**, Presidente A.F.O.R.P. (Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia) e Vice-Presidente Nazionale FIFO (Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri), è critico nei confronti della manovra finanziaria perché è saltata la norma, nel maxi-emendamento, con cui si imponeva alla Pubblica Amministrazione, di certificare il debito alle piccole e medie imprese fornitrici. Nel testo della Manovra-bis non c'è stata prevista la, alle imprese che ne facciano richiesta, il debito relativo maturato.

Il maxi-emendamento ha cancellato infatti l'articolo 1-bis che era stato introdotto durante l'esame dalla Commissione Bilancio del Senato e che era stato posto sotto la lente del Tesoro poiché rischiava di avere un impatto negativo sul debito pubblico. La norma dava la possibilità alle piccole imprese in attesa di pagamenti dalla PA di avere la certificazione del credito per poterlo cedere ad una banca che intanto avrebbe provveduto ad erogare le somme spettanti.

Il Presidente AFORP richiama “la nuova, entrata in vigore il 16 marzo scorso, (2011/7/UE), con cui si obbligano le Pubbliche Amministrazioni a pagare con fondi esistenti e previsti dal bilancio, riducendo di conseguenza il loro debito pubblico le imprese entro 30 giorni e solo in circostanze del tutto eccezionali entro 60 (Settore sanitario)”. “Perché – si chiede ancora **Giuseppe Marchitelli** – l'Italia che fa parte della Comunità Europea non si allinei alle sue direttive?”.

“Ora il Governo ci ha ri-cacciato in un cul-de-sac, - **ribadisce il Vice-Presidente FIFO** - con gravissime ripercussioni sulla vita delle nostre imprese e sul futuro occupazionale dei nostri collaboratori; siamo profondamente delusi e amareggiati, perché, sono le nostre aziende che finanziamo il debito pubblico ed ora sarà sempre più difficile recuperare le somme da noi anticipate alla Pubblica Amministrazione, per forniture di beni e servizi”. “La norma prevedeva infatti la certificazione delle somme – **sottolinea il Presidente AFORP** - oggetto di ritardato pagamento e contemporaneamente avrebbe dovuto cedere il credito vantato ad un istituto di credito, che ne avrebbe assunto la piena titolarità, previo pagamento dell'intero ammontare del credito; avrebbe evitato il collasso economico per molte piccole e medie imprese. Invece alla già pesante crisi congiunturale, si dovrà far fronte alla incapacità della Classe Dirigente del Paese di dare risposte concrete ai cittadini”. “Al di là degli schieramenti, — **ribadisce il Vice-Presidente Nazionale FIFO** - è opportuno che la Classe Dirigente regionale si occupi nuovamente del problema, così come era stato promesso dal Presidente Vendola, perché lo riteniamo vitale per la sopravvivenza delle piccole e medie imprese, altrimenti, si rischia di consegnare la spesa pubblica nelle mani delle multinazionali, economicamente più attrezzate a sostenere momenti di crisi, come questi”. **Giuseppe Marchitelli conclude ed afferma che:** “In questa difficile congiuntura economica, le imprese hanno bisogno di risposte rapide. Ogni euro conta, specialmente per le piccole imprese, invece la chiusura totale del Governo mette in pericolo le nostre imprese che saranno costrette ad impiegare altre risorse per tentare di rimanere sul mercato; sarà una dura battaglia che speriamo di vincere”.

In questo numero

- Un piano di riedificazione sanitaria per la Puglia
T. Fontana ...pag. 2
- Sanità pugliese: alcune proposte per tentare di rilanciarla
C. De Nicolò ...pag. 6
- La semplificazione dell'iter procedurale delle attività imprenditoriali
C. N. Pagliarone ...pag. 8
- Il Registro Tumori Puglia... un traguardo o un inizio?
C. Lucaselli ...pag. 12
- Mentre le istituzioni “discutono”, qualcuno si chiede loro cosa vivono?
S. Ingrosso ...pag. 18
- Rilascio contrassegni civili: le linee guida regionali
S. Lorusso ...pag. 20
- Gli incontri di focalizzazione sul vivere e comunicare
S. Lorusso ...pag. 26
- “Risvegli sul Mediterraneo”, un progetto di recupero cognitivo e neurofunzionale per pazienti in stato di disabilità neuro-motoria
M. T. Angelillo ...pag. 30
- Educazione alla salute nelle scuole: il nuovo Protocollo d'intesa Regione-Ufficio scolastico regionale
...pag. 36

“Quaderni Scientifici”

- Progetto scientifico: Quaderni di Neuroscienze (Terza Parte)
C. Mundi ed altri ...pag. 237

Tholos Editrice s.r.l. - Via Ungaretti, 28 - Alberobello (Ba)
tel. 080.4323449 / fax 080.4327182 e-mail: info@tholoseditrice.it
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 - Certificato n° 7947



TuttoSanità

Anno 19° n. 129 - Settenbre 2011
Reg. Trib. Bari n. 1062 del 23-9-1991

Direttore Editoriale **Mino Grassi**
Direttore Responsabile **Domenico Giliberti**

Copertina e Grafica: **CREATTIVA**
Editore **THOLOS EDITRICE srl**
Stampa **TIPOLITOGRAFIA RADIO**

Direzione, redazione e pubblicità Via Ungaretti, 28 -
Alberobello - Tel. 080.4323449 - Fax 080.4327182

Sitoweb: www.tuttosanita.it
e-mail:
info@tuttosanita.it;
info@tholoseditrice.it
direzione@tuttosanita.it

Abbonamento annuo TuttoSanità: €50,00
C.C.P. 16809709 intestato a:
“Tholos Editrice s.r.l.” - Via Ungaretti, 28 -
Alberobello (Ba)

La Direzione non si assume la responsabilità delle
inserzioni pubblicitarie. Dati e notizie riportati su
TuttoSanità possono essere ripresi citando la fonte.

Chiuso in Tipografia il 19 Settembre 2011



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana